

- 
- (46) BAROVIER&TOSO, 1295
  - (50) RUBELLI, 1889
  - (54) GIORGETTI, 1898
  - (56) BILLIANI, 1911
  - (60) OLIVARI, 1911
  - (64) POLTRONA FRAU, 1912
  - (68) ALPI, 1919
  - (70) ALESSI, 1921
  - (74) PORRO, 1925
  - (78) TURRI, 1925
  - (80) CASSINA, 1927
  - (84) TABU, 1927
  - (88) BOFFI, 1934
  - (92) MOLTENI&C, 1934
  - (98) MARAZZI, 1935
  - (102) MAPEI, 1937
  - (106) KNOLL, 1938
  - (110) VIMAR, 1945
  - (112) FRATELLI FANTINI, 1947
  - (116) MINOTTI, 1948



# ALPI 1919 (Y)

01. L'Asplund Pavilion alla XVI Biennale di Venezia, realizzato in occasione dell'esposizione Vatican Chapels su progetto degli architetti Francesco Magnani e Traudy Pelzel, è stato rivestito, sia internamente che esternamente, con legno Alpi.

02. La fase di pressatura dei fogli di legno nello stabilimento Alpi di Modigliana, in provincia di Forlì Cesena. Foto Gianluca Vassallo.

03. Alpi Xilo 2.0 Cherry è la nuova collezione di tranciati, curata da Piero Lissoni in tre colorazioni. Foto Federico Cedrone.

04. Il Gruppo Alpi produce in due insediamenti industriali, quello italiano, con 180mila metri quadrati di estensione, e quello africano, in Camerun, su un'area di 346mila metri quadrati.



01

02





‘Leader mondiale nella produzione di superfici decorative in legno composto, Alpi ha sempre coniugato la ricerca e lo sviluppo del prodotto alla visione creativa dei tanti designer che hanno accompagnato la sua lunga storia’

# MODIGLIANA (FC)

L'attuale multinazionale fu fondata nel 1919 da Pietro Alpi a Modigliana, in provincia di Forlì-Cesena. Da piccolo laboratorio di alta ebanisteria si trasformò rapidamente in una realtà produttiva all'avanguardia. La svolta da manifattura di mobili a industria specializzata nella produzione di pannelli prefabbricati e legno composto destinati all'industria dell'arredo allora nascente inizia già a partire dagli anni Cinquanta, con l'ingresso in azienda del figlio Valerio e l'avvio di una distribuzione capillare su tutto il territorio nazionale. Nel 1961 viene presentato Alpignum, il primo tranciato composto, ancora oggi il prodotto più rappresentativo dell'azienda. Una tecnologia che consente di ricreare ogni essenza legnosa presente in natura, anche le più rare e pregiate, eliminando i difetti tipici del legno e garantendo omogeneità e ripetibilità di colori e venatura. Negli anni '80, con l'ingresso in azienda di Vittorio Alpi, nipote del fondatore, ha inizio un profondo riposizionamento del marchio che porta a collaborazioni con importanti designer italiani come Clino Castelli, Aldo Cibic, Martino Gamper, Dino Gravina, Pierluigi Ghianda, Angelo Mangiarotti, Alessandro Mendini, Matteo Ragni, Ettore Sottsass, Matteo Thun, Marco Zanini e Piero Lissoni, dal 2015 art director dell'azienda. Due gli stabilimenti italiani: uno dedicato alla produzione del tranciato grezzo Alpignum e uno per il legno prefinito Alpikord. In Africa il gruppo è presente attraverso Alpicam Industries, che si occupa della prima lavorazione dei tronchi. Una crescita incessante, dunque, che vede oggi l'azienda distribuire il brand in oltre sessanta Paesi nel mondo ed essere fornitrice di numerosi settori industriali: dall'automotive alla nautica, dall'arredamento al product design, dall'architettura di interni al contract. Altri importanti tratti distintivi del marchio sono l'ampiezza di gamma delle collezioni a stock - oltre cento proposte - alle quali si affiancano illimitate soluzioni bespoke, attraverso lo studio e la progettazione di linee customizzate e one off; e il controllo diretto dell'intera filiera, dal tronco al legno finito, attraverso la gestione forestale che tramite la catena di custodia assicura così la garanzia d'origine legale e sostenibile del legno e la totale tracciabilità del prodotto.

Nel 2017 l'azienda ha inaugurato il suo primo showroom monomarca a Milano e l'anno successivo ha celebrato il centenario della nascita di Ettore Sottsass, facendo reinterpretare la sua linea storica di legni da un altro noto designer, Martino Gamper, per la mostra "Re-Connection". Dalla collaborazione con Alessandro Mendini sono nate, nel 2018, le tre forme arcaiche - Qfwfq, Ayl e Luna & Sole - al centro della mostra "Tre Primitivi"; ispirate ai protagonisti della Cosmicomicomica di Italo Calvino "Senza Colori", sono state realizzate con il legno Pointillisme COL e Pointillisme B/N di Atelier Mendini con Alex Mocika, riedizione del primo legno realizzato da Alpi nel 1991 per il noto designer.



03

04

